

Bruxelles, 7 dicembre 2020
(OR. en)

13571/20

COPS 431
CIVCOM 181
POLMIL 187
CFSP/PESC 1063
CSDP/PSDC 600
RELEX 963
JAI 1054

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Delegazioni
n. doc. prec.:	13438/20 COPS 424 CIVCOM 179 POLMIL 182 CFSP/PESC 1047 CSDP/PSDC 593 RELEX 939 JAI 1037
Oggetto:	Conclusioni del Consiglio relative al patto sulla dimensione civile della PSDC

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio relative al patto sulla dimensione civile della PSDC adottate dal Consiglio nella sessione tenutasi il 7 dicembre 2020.

**CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO
RELATIVE AL PATTO SULLA DIMENSIONE CIVILE DELLA PSDC**

1. Il Consiglio sottolinea il contributo fondamentale di tutte le missioni civili della PSDC alla pace e alla sicurezza internazionali ed esprime la sua gratitudine agli uomini e alle donne che prestano servizio in tali missioni.
2. Il Consiglio rammenta l'adozione - unitamente ai rappresentanti dei governi degli Stati membri riuniti in sede di Consiglio, nel novembre 2018 - del patto sulla dimensione civile della PSDC, e ribadisce l'impegno a rendere la dimensione civile della PSDC più capace, più efficace, flessibile e reattiva, nonché più coesa.
3. Il Consiglio elogia i positivi progressi generali compiuti nell'attuazione del patto sulla dimensione civile della PSDC nel corso dell'ultimo anno, sia a livello nazionale da parte degli Stati membri, anche attraverso la creazione del Centro europeo di eccellenza per la gestione civile delle crisi, sia a livello di UE da parte del SEAE e dei servizi della Commissione. Sottolinea l'importanza di garantire l'attuazione piena e coerente di tutti gli impegni contenuti nel patto e ribadisce che si tratta di una priorità fondamentale.
4. Il Consiglio rileva l'importante ruolo della dimensione civile della PSDC nell'ambito dell'approccio integrato dell'UE alle crisi e ai conflitti esterni, e l'esigenza di tener conto della necessità di rafforzare le sinergie tra sicurezza interna ed esterna, tra sicurezza e sviluppo - anche collegando diritti umani, Stato di diritto, buon governo, rispetto del diritto internazionale e sostegno alla riforma del settore della sicurezza (SSR) - nonché tra le dimensioni civile e militare della PSDC. Gli sforzi dovrebbero contribuire anche alla realizzazione del livello di ambizione dell'UE e delle sue tre priorità strategiche concordate dal Consiglio nel novembre 2016, tenendo conto nel contempo di tutti i principali insegnamenti tratti dalla crisi COVID-19.

5. Il Consiglio ricorda che, basandosi sull'analisi della minaccia e su altri eventuali contributi tematici, la bussola strategica definirà gli orientamenti strategici nonché gli scopi e gli obiettivi specifici nel settore della sicurezza e della difesa, compreso per quanto riguarda la dimensione civile della PSDC e sulla scorta del patto sulla dimensione civile della PSDC. A tale riguardo, sottolinea che il contributo che la dimensione civile della PSDC può apportare per rispondere alle minacce e sfide nuove ed emergenti sarà affrontato nell'ambito dei lavori in corso sulla bussola strategica.
6. Il Consiglio accoglie con favore il forte impegno assunto da tutte le parti interessate, il 23 novembre 2020 in occasione della conferenza annuale di valutazione del patto sulla dimensione civile della PSDC, per dare piena attuazione al patto quanto prima, e comunque entro l'inizio dell'estate 2023.
7. Il Consiglio accoglie con favore i risultati della conferenza annuale di valutazione, comprese le tappe proposte per il 2021, che riconoscono i collegamenti incrociati tra i diversi settori del patto e indicano la via da seguire per il prossimo anno. Ribadisce la necessità di una maggiore reattività, efficacia e resilienza, continuando nel contempo a garantire un uso rapido, flessibile ed efficace del bilancio della PESD, aumentando la visibilità della dimensione civile della PSDC e intensificando gli sforzi per rafforzare i partenariati reciprocamente vantaggiosi con le pertinenti organizzazioni internazionali e i paesi partner che condividono i valori e gli obiettivi dell'UE, nel pieno rispetto del quadro istituzionale dell'UE.
8. Il Consiglio sottolinea la necessità di integrare i diritti umani e le questioni di genere in tutte le attività, tenendo pienamente conto della risoluzione 1325 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite su donne, pace e sicurezza e delle successive risoluzioni. Il Consiglio è inoltre favorevole alla formulazione di opportuni concetti in relazione alle sfide individuate in materia di sicurezza, e alla gestione di tali sfide anche mediante innovazioni tecnologiche in cooperazione con gli attori pertinenti nel settore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione (RSI). Chiede che si promuovano un approccio integrato nonché un'ulteriore stretta cooperazione e sinergie tra la dimensione civile della PSDC, gli attori GAI e i servizi della Commissione conformemente ai rispettivi mandati giuridici.

9. In linea con il patto e al fine di orientarne l'attuazione nel 2021 da parte degli Stati membri, del SEAE e dei servizi della Commissione, il Consiglio approva le tappe individuate durante la conferenza annuale di valutazione, fra cui in particolare, ma non solo, le azioni seguenti:
- gli Stati membri proseguono attivamente l'attuazione dei rispettivi piani nazionali di attuazione, anche attraverso lo scambio informale di esperienze e di insegnamenti tratti, nell'ottica di accrescere ulteriormente i loro contributi alla dimensione civile della PSDC e di aumentare collettivamente il numero di esperti distaccati nell'ambito delle missioni. Strutture e installazioni nazionali o multinazionali, compreso - se del caso - il Centro europeo di eccellenza per la gestione civile delle crisi, possono prestare assistenza, se così concordato, in modo inclusivo e in piena complementarità con le strutture dell'UE esistenti e a sostegno delle stesse;
 - il SEAE e i servizi della Commissione sosterranno, se del caso, gli Stati membri nei loro ulteriori lavori volti a sviluppare e fornire le capacità, i mezzi e le competenze necessari affinché l'Unione possa intraprendere l'intera gamma delle missioni di gestione civile delle crisi;
 - gli esperti nazionali ricevono una formazione prima e durante la missione conformemente alla politica di formazione in ambito PSDC e anche agli orientamenti forniti dal gruppo di formazione civile dell'UE al fine di rafforzare la cooperazione e le sinergie in materia di formazione a livello di UE, compresa una formazione linguistica mirata per le missioni, e ricorrendo a opportuni miniconcetti per favorire l'individuazione di specifiche esigenze di formazione in relazione alle nuove sfide in materia di sicurezza, in cooperazione - se del caso - con i pertinenti erogatori di formazione e con il sostegno del SEAE e dei servizi della Commissione;
 - la gestione delle risorse umane sarà migliorata rendendo i processi più trasparenti ed efficienti, anche consentendo uno sviluppo più strategico delle competenze civili, tra l'altro rivedendo la politica e le procedure del SEAE in materia di ingaggio per le missioni, in stretta cooperazione con gli Stati membri, nonché lo status professionale del personale internazionale a contratto;
 - nelle missioni civili della PSDC è promosso un ambiente di lavoro favorevole e ci si adopera per rafforzare la leadership, la formazione e le misure preventive, nonché per rivedere il codice di condotta e disciplina;

- gli Stati membri, il SEAE e i servizi della Commissione promuovono e incoraggiano un processo decisionale operativo più rapido per le missioni civili, razionalizzando - ove possibile - le fasi di pianificazione e decisione, e rafforzeranno ulteriormente la reattività, in linea con l'approccio a più livelli e con la capacità fondamentale di reazione;
- saranno proposte possibili modalità di valutazione dell'impatto operativo delle missioni, tenendo conto dei pertinenti sforzi precedenti;
- gli Stati membri, il SEAE e i servizi della Commissione intendono procedere a un'integrazione più approfondita e sistematica degli aspetti relativi ai diritti umani e alle questioni di genere e continuano a promuovere attivamente una maggiore rappresentanza delle donne nelle missioni PSDC a tutti i livelli; a tal fine, invitano il SEAE a elaborare una strategia e un piano d'azione specifici;
- secondo l'approccio integrato dell'UE, proseguono gli sforzi per rafforzare le sinergie e la complementarità tra la dimensione civile e la dimensione militare della PSDC, nel rispetto dei loro distinti ruoli e linee di comando, anche adoperandosi per mettere in pratica tutti gli insegnamenti chiave tratti dalla crisi COVID-19;
- nella stessa ottica, gli Stati membri, il SEAE e i servizi della Commissione promuovono una cooperazione e sinergie più strette e vicendevolmente rafforzanti tra la dimensione civile della PSDC, gli attori GAI (compresi i pertinenti ministeri, agenzie e gruppi del Consiglio) e i servizi della Commissione, in linea con i rispettivi mandati giuridici, anche rafforzando le competenze in materia di GAI all'interno delle pertinenti strutture PSDC, con la possibilità di utilizzare i concetti di squadre specializzate e di esperti in visita ed esplorando le possibili modalità per coinvolgere i servizi della Commissione e gli attori GAI nelle consultazioni. I miniconcetti costituiscono la base per una risposta più ampia alle sfide in materia di sicurezza, come stabilito nel patto sulla dimensione civile della PSDC, attraverso nuove linee di operazioni o progetti pilota, e sono altresì utilizzati come contributo per la pianificazione strategica e operativa, ove pertinente e opportuno;

- gli Stati membri e il SEAE rafforzeranno ulteriormente, attraverso la comunicazione strategica, la visibilità della dimensione civile della PSDC per sensibilizzare e ottenere sostegno sia a livello di UE che a livello nazionale, anche tra le pertinenti autorità nazionali, come i parlamenti e i ministeri e le agenzie competenti.

10. Il Consiglio chiede aggiornamenti periodici sullo stato dei lavori per fare il punto sui progressi compiuti.
